Anno XXXIV — Sabato 16 Giugno 1900 — Conto corrente con la posta — N. 145

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

A Montecitorio

I comizii generali, dai quali molti speravano sarebbe venuta la fine del conflitto, che dura da due anni, fra la maggioranza della Camera e i partiti sovversivi, non hanno mutato sostanzialmente la situazione. La quale, per certi aspetti, pare oggi forse più oscura, grave ed intricata di prima.

I partiti sovversivi, che riuscirono a portar via agli oppositori costituzionali (non alla maggioranza liberale che tornò pure accresciuta) una trentina di collegi, ritengono di essere stati i veri vincitori; e non intendono di piegare d'una linea.

Dicono: « Vogliamo anche noi il programma *positivo*; vogliamo anche noi discutere le riforme economiche e sociali (emigrazione, ricchezza mobile ecc. ecc.) urgenti e pronte; ma prima il terreno ha da essere sgombrato di ogni intoppo. Noi non vogliamo il nuovo regolamento della Camera, illegalmente approvato.»

Siamo dunque nella identica posizione di un mese fa. La maggioranza della Camera ha approvato una modificazione al suo regolamento - come è ordinato nello Statuto; - malgrado i clamori ostruzionisti, l'ha approvata secondo le norme in uso nel nostro ed in tutti i Parlamenti. Il paese, rieleggendola, anzi rinforzandola ha dato la sanzione dell'opera sua.

Ebbene: i partiti sovversivi non vogliono approvare quest'opera, nè riconoscere quella sanzione. In nome d'un diritto nuovo, che capovolgerebbe il régime democratico, creando una nuova forma di oligarchia della piazza, i partiti sovversivi pretendono che passi la volontà loro, non quella del paese. Non sono che 90 contro 400; - ma sostengono di essere essi, soltanto, i veri rappresentanti della nazione.

* *

In queste condizioni, è naturale che tutto l'interesse e lo sforzo della lotta, che si impugnerà in Parlamento si restringono alla maggioranza liberale e alle oppposizioni costituzionali. L'estrema sinistra sta di fuori e aspetta: se il Ministero (questo od un altro poco importa) e la maggioranza si manterranno sul terreno della legalità, non abdicheranno a quei diritti che dallo Statuto furono loro conferiti e che la nazione ha loro solennemente confermati, se non verranno meno al proprio dovere, l'estrema sinistra manderà innanzi il Ferri a ripetere: *Parli Pantano*! Se la maggioranza e il Ministero cederanno, vale a dire ritireranno il nuovo regolamento, l'estrema sinistra, riservandosi libertà d'azione per una riforma eventuale del regolamento vecchio, acconsentirà a discutere le leggi sull'emigrazione, sulla ricchezza mobile ecc. ecc. Se no, no.

Ora, in un solo modo l'estrema sinistra potrebbe essere costretta - qualora non avesse già meditato di rendere il Parlamento impossibile - a riconoscere la necessità di un regolamento che escluda quello che si chiama l'ostruzionismo, vale a dire la violenza materiale nel campo parlamentare: e cioè con l'accordo della maggioranza e delle opposizioni costituzionali. Senza questo accordo, l'estrema sinistra - o piuttosto i socialisti che la governano oligarchicamente - si crederà sempre autorizzata di imporre la sua volontà e potrà far credere alle masse popolari che qua e là, nell'Alta Italia, si lasciano suggestionare di difendere la libertà, lo Statuto e perfino le istituzioni.

* *

Ecco perchè da alcuni giorni il telegrafo viene portando le più strane, curiose e contraddittorie notizie. Un giorno si dice: il Ministero è risoluto a resistere; un altro: il Ministero prepara la conciliazione. E poi: Zanardelli, Rudinì e Giolitti capiscono che bisogna trovare una formula per salvare il prestigio e l'avvenire del Parlamento Italiano; ma quale sarà? Quella del Villa?

Continuando in queste schermaglie, gli oppositori costituzionali si preparano a dar battaglia al Ministero, sulla elezione del presidente; e il Ministero si prepara a portar via loro il candidato: quell'ottimo vecchio Biancheri che diventa il migliore segnacolo in vessillo per tutti.

Ministri e oppositori costituzionali desiderano in fondo di trovare un accordo, per uscire dalla situazione. Ma i ministri temono di perdere i portafogli e gli oppositori dubitano di non farli cadere.

E' una battaglia nel dietroscena sorda, ostinata, con finte e parate e salti e scarti - nella quale questi maggiori uomini del Parlamento italiano - i governanti di ieri e quelli di domani - palesano la mancanza di qualità superiori, si mostrano quello che sono: uomini di parte, cupidi del potere per soddisfare ognuno la propria parte, non curanti dei veri, grandi interessi della patria.

* *

In qualunque modo se ne esca, questo è certo ed è assai poco confortante: Montecitorio pare sempre, più che mai, una fucina di intrighi; una adunata di bande politiche costituzionali, contro o in favore di bande politiche sovversive.

Non una parola alta, erompente quasi dall'anima della nazione che anela ad elevarsi; non un pensiero limpido, securo dello Stato giovane che aspira a grandeggiare, col lavoro coraggioso!

L'ordine del giorno
della prima seduta

Roma 15, ore 7 p. — *(Sobrero)*. Ecco l'ordine del giorno della prima seduta della Camera, che avrà luogo domani, alle 3:

Votazioni a scrutinio segreto per le nomine:

1.° Del presidente della Camera,

2.° Di quattro vice-presidenti, otto segretari e due questori dell'ufficio di presidenza.

Per gli infortuni del lavoro

Roma, 15 ore 7 p. — E' stato firmato il decreto col quale si approva il regolamento per la prevenzione degli infortuni nelle costruzioni edilizie.

Il regolamento detta le norme da osservarsi perchè siano prese tutte le necessarie precauzioni per garantire la sicurezza e la incolumità di coloro che trovansi addetti ai lavori, sia per cadute di materiali ed altri oggetti, sia per mancanza o deficienza, o imperfezione delle necessarie opere provvisionali.

CONTRO LA TRATTA DEI MINORENNI

Roma 15, ore 7 p. — In seguito a richiamo fatto dal ministero degli esteri, quello dell'interno ha diramato una circolare ai prefetti invitandoli ad interessare i sindaci perchè adoperino tutta la loro influenza presso i loro amministrati allo scopo di sconsigliarli dall'affidare i minorenni a speculatori che li conducono all'estero per impiegarli nelle vetrerie, ove sono sottoposti a maltrattamenti e sevizie.

L'ispezione negli istituti d'emissione

Roma 15, ore 7 p. — L'ispezione negli istituti d'emissione è pressochè terminata e dalle notizie finora pervenute al ministero del tesoro non risulta che si siano accertate irregolarità sull'andamento della gestione.

Dopo che saranno presentate le relazioni dagli ispettori, il ministero del tesoro le pubblicherà.

Una lapide a Baccarini

Pavia 16, ore 2 p. — Stamane gli alunni delle scuole sfilarono innanzi al monumento della Famiglia Cairoli. Poscia si è inaugurata alla presenza delle autorità, dei senatori e dei deputati la lapide ad Alfredo Baccarini con un applaudito discorso dell'ingegnere Sassi. Pel comitato parlarono pure applauditi il sindaco di Pavia, il deputato Rava, l'ingegnere Campari ed Ugo Baccarini.

L'elezione presidenziale
agli Stati Uniti

New York 15 ore 9 a. — Le convenzioni degli Stati dell'Ohio e del Visconsin scelsero O'Brian a candidato alla presidenza della Confederazione.

O'Brian ha dichiarato che il partito democratico combatte l'imperialismo e i sindacati per l'accaparramento della questione della circolazione monetaria.

La rivoluzione nella Cina
Il combattimento alle porte di Pechino

Londra 15 ore 10 a. — Si ha da Shanghai: La legazione Giapponese a Pechino fu incendiata; la notizia dell'assassinio del ministro giapponese non è confermata.

Mille cinquecento russi con quattro cannoni giunsero davanti a Pechino. Le truppe francesi arrivarono a Montgtze.

Il *Times* ha da Shanghai 14: Un serio combattimento si è impegnato presso Pechino fra la colonna di soccorso europea e le truppe cinesi.

Washington 15, ore 9 a. — Il Governo degli Stati Uniti non invierà truppe nella Cina. Reclamerà una forte indennità per l'eccidio degli americani e per la distruzione della proprietà dei missionari.

La flotta russa a Biserta
La donna velata!

Parigi, 15 — L'arrivo della flotta russa a Biserta ha provocato una serie di dimostrazioni.

Il generale Marmier offrendo un pranzo all'ammiraglio Birileff pronunciò un discorso inspirato tutto a concetti poetici.

Disse che Biserta era una bella donna velata, coperta di cenci: ma fu scoperta dalla Francia la quale la abbigliò così bene che ormai attira tutti gli sguardi.

Ignorata ieri, fra due anni imporrà rispetto a tutti!

Aggiunse di sperare che l'ammiraglio Birileff, il quale venne a vedere la bella mussulmana, ne riporterà una impressione tale che tornerà a visitarla.

La bella per lui farà cadere tutti i veli, ecc.

Birileff, visibilmente eccitato, non mancò di fare la promessa....

Nel mondo degli affari
Rivista serica

Seta. Mercati generalmente calmi, ed incerti. I fabbricanti aspettano si spieghino i prezzi dei nuovi bozzoli, per stabilire una sicura base del nuovo costo delle sete, e provvedersi di materiale greggio.

I filatori qui sono molto esitanti negli acquisti dei bozzoli, e la loro riservatezza è molto giustificata dalla nessuna domanda di seta.

Il raccolto lo si predice nel suo assieme buono, se così è; non rimane che augurare ai filatori la calma necessaria nei loro acquisti per non rammaricarsi più tardi d'essere stati colti dal brutto morbo che è la: *Galletite acuta*.

Cascami. Continua ribasso e nullità assoluta d'affari.

Si parla per galettame scelto L. 1.40 a L. 1.60.

Ci scrivono:

Krefeld — L'attenzione di tutti è in questi giorni rivolta al nuovo raccolto. Le notizie pervenute dalle differenti zone d'Italia in causa del tempo cattivo suonano meno favorevoli. E' probabile che la rendita e forse anche la qualità ne abbiano sofferto, ma in quanto a quantità crediamo che il nuovo raccolto nulla lascierà a desiderare.

I primi mercati in Italia si sono aperti sulle base di lire 4 a 4.20 per buoni bozzoli messinesi; in Lombardia si pagarono lire 3 a 3.50 per qualità medie, ciò che porta il costo delle sete presso a poco alla base dei prezzi odierni.

Schappe — Invariata.

Zurigo — L'opinione si è in questi ultimi giorni sul nostro mercato molto migliorata. Il ribasso ha raggiunto il punto più basso per quasi tutte le qualità, anzi qua e là si notano alcuni piccoli aumenti. La straordinaria variabilità del tempo che in Italia continua ha fatto scomparire le speranze di uno straordinario raccolto, ed invero si dovrà esser contenti se si avrà un raccolto normale.

Anche i raccolti extra europei certo non promettono di provvederci soprabbondantemente di materiale greggio. Lasciando da parte la non indifferente riduzione dell'esportazione Cinese, le notizie sul raccolto giapponese, quantunque ancora molto incerte, lasciano intravvedere che non vi sarà grande abbondanza, quindi si può ormai affermare che la totale produzione del Levante sarà inferiore a quella dell'anno scorso.

Lyon — Siamo alla vigilia degli acquisti di bozzoli che quest'anno sono con speciale impazienza aspettati, dovendo questi porre una fine all'incertezza non solo del mercato della seta greggia, ma anche a quello delle stoffe. Corrisponderanno poi i prezzi dei bozzoli a quelli odierni delle sete? In Spagna e nella pianura Siriaca i prezzi pagati non sono alti; sarà lo stesso in Francia e specialmente in Italia che fornisce la maggior parte delle sete europee?

Il tempo cattivo degli ultimi giorni sembra non abbia frapposto ostacoli al regolare andamento del raccolto. Pure i produttori di sete Europee si sono in gran parte ritirati dal mercato; i detentori vogliono vedere come si comporteranno i mercati dei bozzoli. Di alcune sete come le siriache ne furono vendute gran quantità negli ultimi mesi, quindi le esistenze sono povere.

* *

A Milano l'apertura prossima dei mercati desta speciale attenzione, mentre da parte dei fabbricanti tedeschi e svizzeri i filatori non ricevono alcun incoraggiamento a pagare prezzi alti. Il mercato di sete asiatiche in Schanghai ha guadagnato da 5 a 7 1|2 Paëls. Gold Kiling che il 1 giugno veniva notato 477 1|2 teëls è salito a 485. Nei distretti di Kahings, Woosie e Skeings, dove il raccolto sarebbe risultato dal 45 al 50 0|0 inferiore all'anno scorso i bozzoli devono essere stati pagati cari; ma i compratori esteri si tengono molto riservati. Le prove delle nuove sete dimostrano buona qualità. Canton telegrafa piccola corrente d'affari, con prezzi fermi. In Jokohama le rimanenze del 1899 sono di 2000 balle solo di titoli grossi e qualità scadenti. Il raccolto procede regolarmente; ma non si possono ancora fare sicure previsioni sul risultato. Altro telegramma da Jokohama annuncia che lo stock diminuisce a vista d'occhio, e che il raccolto in seguito a mancanza di foglia sarà minore dello scorso anno.

Da Schanghai si annuncia mercato animato con prezzi sostenuti.

Marsiglia — In quest'ultima settimana si constatò una ritrosia generale per gli acquisti sul futuro; e gli affari sul disponibile furono lenti e difficili con sensibile ribasso. I detentori sempre proclivi a vendere, ma i compratori ben lontani dall'operare. Ora però abbiamo un po' più di fermezza in seguito agli avvenimenti in Cina. Dicesi che si è trattato un affare di Kg. 5000 bozzoli di Persia prima scelta per ottobre, novembre a fs. 10. — (4 per 1) qui. Quest'affare ha sorpreso molti interessati.

New York — Il mercato serico rimane incerto ed i prezzi invece di migliorare sembra vadano ancora perdendo terreno. I prezzi che nel dicembre da alcuni anni erano i più alti, e che in aprile erano uguali ad un anno fa, si trovano ora all'altezza di quelli del giugno 1898. La posizione qui è quindi demoralizzata. I prezzi bassi annunciati dai mercati esteri, non trovano amatori, è agli stessi vi sono ben pochi venditori. Le Filature Giapponesi erano salite lo scorso novembre a doll. 5.50-5.60 si pagano oggi doll. 4.

Le Cevenne e Classiche Italiane si trovano ora a doll. 5, avendo perduto terreno delle altre. Per dimostrare la tensione d'animo da due o tre settimane dominante sul nostro mercato, basti dire che alcuni fabbricanti hanno venduto della seta greggia che essi probabilmente non potevano ottenere. Più di 400 balle sono passate da una mano nell'altra con queste vendite fatte per contanti.

Il peggio però sembra passato, fra breve sarà da aspettarsi un miglioramento negli affari.

Silk

Una spaventevole frana
che seppellisce un paesetto

Teramo, 15 ore 5. — Nei giorni 9, 10, 11 e 12 una frana progressiva, lunga 2 chilometri e larga 500 metri, danneggiò nella frazione Vestea (Civitella-Casanova) quarantadue case campestri, delle quali varie crollarono cagionando circa duecentomila lire di danni.

Furono ricoverate nelle chiese e nelle scuole in Vestea duecento e una persone.

Nessuna vittima.

100 milioni d'oro

New-York 14. — Cominciano ad arrivare i primi reduci dalla stazione del Klondike.

Essi calcolano che la quantità di oro scavata in quest'anno si aggiri intorno ai 100 milioni d'oro.

La febbre di correre alla ricerca del prezioso metallo si è riaccesa in seguito a queste notizie, tanto più che altre scoperte di ricchissimi giacimenti auriferi sembrano essere state fatte in altri punti dell'Alaska.

I fanciulli terribili:

Un ragazzo di otto anni che mi onora delle sue simpatie, parlava ieri con me mentre spettava l'autore dei suoi giorni.

— Dimmi — che cosa farai quando sarai grande?

— Dei debiti come il papà — mi rispose senza esitare, e guardandomi bene in faccia.

Cronaca Provinciale

DA PALAZ. DELLO STELLA
La festività di S. Antonio di Padova

Ci scrivono in data 14:

Ieri per l'annuale solennità religiosa di S. Antonio fece qui un felicissimo *debutto* la Società filarmonica di Flambro.

Congratulazioni al bravo maestro Mantovani che l'istruisce, alla Società ed alla Fabbriceria di Palazzolo, ch'ebbe la mano felice nella scelta della banda. I palazzolesi le fecero lusinghiera accoglienza.

Da CAMINO DI CODROIPO
Incendio

Giorni sono la folgore incendiò il fienile di certo Luigi Albertis — Il fuoco si propagò in breve all'annessa abitazione producendo un danno, assicurato di L. 3000.

Non si hanno a lamentare disgrazie.

Da FORNI DI SOTTO
Piccolo truffatore

Certo G. B. di anni 12, dicendosi mandato dal proprio patrigno, si faceva consegnare da una donna una capra del valore di L. 10 che poi vendette per sole due lire.

DA CIVIDALE
A proposito della chiusura delle scuole

Ci scrivono in data 14:

Qui, mentre rimangono chiuse le scuole, per impedire una maggiore diffusione del morbillo, i preti, come niente fosse, continuano a raccogliere la domenica nelle sacrestie e nelle chiese i fanciulli da catechizzare nella dottrina cristiana, mettendoli così nel pericolo di ricevere dal comune contatto, l'infezione del morbillo.

Noi vorremmo sapere perchè l'autorità ecclesiastica, non va di comune accordo con quella civile, in queste misure precauzionali. *Laerte*

Disgrazia

Ci scrivono in data 15:

Carlo Mazzolini da S. Pietro al Natisone il giorno 13 giugno, si recava a Caporetto per la sagra (o fiera) di S. Antonio, in bicicletta. Quando fu presso una casa, al di là del Pulfero, un cane cominciò ad inseguirlo digrignando i denti; allora il Mazzolini credendo che il cane gli dasse addosso per morsicargli le gomme delle ruote, estrasse un'arma da fuoco (chi dice un revolver, chi una pistola) e mirò contro la bestia impertinente. Ma ahimè! il colpo andò a ferirgli una coscia e lo fece stramazzare a terra. Per buona sorte ebbe a passare per di là, il signor Domenico Venturini da Cividale, che gli prodigò un'affettuosa assistenza.

Annegato

Stamane, per Cormons, s'era sparsa la voce che ieri sera nel Iudri, si fosse annegato un cividalese; e tale diceria era giunta fino a Cividale. Allora, per accertarmi del fatto, io mi recai a Cormons ed intesi quanto segue:

Ieri verso le 2 pom. il giovine ventenne Antonipiero Francesco, d'anni 20 da Raveo (Carnia), si recò nel Iudri per farvi un bagno; ma il poveretto non fece ritorno, perchè alle quattro venne constata già la di lui morte, avvenuta per affogamento nelle acque del Iudri.

Il disgraziato Antonipiero faceva il sarto presso il sig. Pecorari Domenico di Cormons. Tutto il paese è dispiacente per il triste fatto.

Decessi

Oggi si spensero due giovani esistenze in seguito a morbillo trascurato. *Laerte*

DA S. VITO AL TAGLIAM.

Al Sociale

Ci scrivono in data 15:

Iersera splendida serata d'onore del tenore Carlo Calamari *Trovatore* che ebbe un grande successo.

Molto Applaudita la signora Calderazzi Emilia esimia soprano e la signorina Bodini Maria nella parte della zingara, che fu festeggiatissima.

Ottimamente tutti gli altri e l'orchestra diretta dal maestro Conti.

Collegio Aristide Gabelli

Ieri i cortesi e simpatici giovani e giovanetti venuti qui in visita furono accolti con grandi dimostrazioni.

Essi fecero evoluzioni militari sulla pubblica piazza, lasciando gratissimo ricordo e speranza di un prossimo ritorno. *Albus*

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Giorno 15 Giugno bello
Temperatura: Massima 27.— Minima 16.2
Minima aperto: 11.— Acqua caduta m m
Stato Barometrico ore 21 m m. 755 stazionaria

Effemeride storica

16 giugno 1833

Per la tumulazione nella chiesa di Venzone

Uno speciale decreto delegatizio regola le disposizioni relative alla tumulazione nella chiesa di Venzone.

Ancora sul Castello e sul Collegio di Toppo

In risposta a quanto ci venne scritto jeri a proposito del Castello, ci è pervenuta da persona autorevole la seguente che volentieri pubblichiamo:

Le obbiezioni che altri ha mosso all'idea di collocare nel Castello l'Istituto di Toppo Wassermann non ci paiono tali da poter fare un serio ostacolo alla assunzione di tale idea.

Bisogna pensare che, qualunque sia il modo di usare del Castello, questo non può ridursi a una specie di cimitero, dove non convenga alzare la voce e tutta la vita deva consistere in una opera di contemplazione. E d'altra parte quale destinazione migliore di quella che avrebbe per oggetto la educazione moderna della nostra gioventù? Lo spettacolo che dal Castello si presenterebbe agli occhi e all'animo dei convittori — per poco che fossero guidati da uomini capaci di sentire e di far sentire le bellezze della natura, e di affetto al paese natio, — sarebbe di per sè solo un efficace ed anzi prezioso mezzo di educazione.

Ci consta che persona di alta competenza, pregata di esaminare il Castello per riconoscere se si presterebbe a collocarvi l'Istituto, è venuta a Udine apposta giorni sono a visitarlo, e ne ha riportato un'impressione estremamente favorevole. Sarebbe, secondo una sua espressione, un convitto mirabile, e pari a qualsiasi altro più famoso che si conosca. La stessa persona sta compiendo gli studi necessari per quanto riguarda la distribuzione dei locali. L'ufficio tecnico se ne occupa per la parte sua. E' certo che per ciò che riguarda la spesa di impianto, vi sarebbe una ben grossa economia, tanto in confronto a quella che occorrerebbe per porre la sede stabile nel palazzo Garzolini, quanto specialmente se si dovesse costruire nella braida Codroipo un locale apposito. E se si pensi ai molti impegni che gravano o graveranno fra breve il bilancio comunale, l'elemento finanziario non può a meno di avere molta influenza nella risoluzione del problema.

Camera di Commercio

Legge degli infortuni sul lavoro

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 giugno pubblica un decreto reale, approvante il regolamento per la prevenzione degli infortuni nelle costruzioni edilizie, nelle costruzioni di strade ferrate e di bonificamento, nelle costruzioni e restauri di porti, canali ed argini, nelle costruzioni e restauri di ponti, gallerie e strade ordinarie, nazionali e provinciali.

Il decreto entrerà in vigore dopo sei mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il regolamento annesso al decreto stabilisce le precauzioni da prendere per la sicurezza di coloro che trovansi addetti ai lavori (opere provvisionali, ponti di servizio, piani d'impalcatura, ripari, rampe, scale, ponti mobili, depositi di materiali sui ponti e sulle impalcature, vani, sollevamento dei materiali, cornicioni, gronde, soffitti, volte, scavi, demolizioni, ecc.)

Un numero della *Gazzetta* costa cent. 30 e può essere richiesto all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* in Via Larga, palazzo, Baleani, Roma.

Questi regolamenti, raccolti in volumetto, sono vendibili anche presso la città Fratelli Treves in Roma e Milano, al prezzo di cent. 30.

Vecchio suicida!

Verso le 12 di ieri, certo Giacomo Blessani d'anni 86 abitante in via Gemona n. 7 si toglieva improvvisamente la vita, gettandosi dal secondo piano di casa sua e andando a cadere in un cortiletto interno della casa stessa.

Raccolto premurosamente dai famigliari venne trasportato a letto in condizioni assai gravi. Erasi fratturate le gambe, aveva perduta affatto la parola e giaceva in un sopore letargico durante il quale, malgrado la premurosa assistenza del dott. Murero, non tardò a manifestarsi la commozione viscerale che cagionò la morte dell'infelice avvenuta alle ore 17.

Esso lascia una figlia, che è l'attuale proprietaria dell'esercizio di privativa ivi esistente, e parecchie nipoti.

La causa che può averlo indotto al triste passo pare debba attribuirsi ad una cardiopatia (mal di cuore) che da parecchi anni lo affligeva. Giovedì egli mentre sedeva a pranzo, si sarebbe espresso in modo da lasciar intravedere il suo triste proposito: *Chêst al iè l'ultim gustà che o fasin insieme*, ma sembra che nessuno avesse prese sul serio quelle parole. Era un vecchio gioviale, tranquillo, che possedeva una discreta fortuna e che godeva le generali simpatie.

La sua fine lacrimevole immerse la famiglia intera in una profonda costernazione.

Comitato Udinese «Pro Turate»

XXVII elenco dei sottoscrittori:

Riporto L. 2162 08.

Raccolte dal sig. Antonio Beltrame: Antonio Beltrame lire 1, Bonomi Giuseppe cent. 50, Cicogna 20, Gio. Batta Chiaroi 30, Cadeo Francesco 20, Tasso Luigi 30, N. N, 20, Rossi Emilio 30, Diglia 50, Arturo Prate 20, Giuseppe Riva lire 1, Ernesto Martini cent. 30, Tallon Giovanni 40, Quadrio Agostino 50, Fontana Ugo 50, Giovanni Negri 50, Gaetani Enrico 50, N. N. lire 1, Ambrogio Mezzadri cent. 50, Giuseppe Staller 60, Pisa Carlo 60, A. SchniderItsch lire 1. Totale lire 2173.18.

Ringraziamento

Le famiglie Baldissera e Zanelli vivamente commosse, ringraziano con sincera riconoscenza, quanti contribuirono a confortarle nella luttuosa circostanza, la società ed Istituti, che si fecero rappresentare ai funebri e tutti coloro che vollero rendere più solenni le estreme onoranze al loro adorato Estinto.

Porgono poi, particolari ringraziamenti al dottor Carlo Mucelli, ai signori Giovanni Gambierasi, Vittorio Martini, Giovanni Fusari, Federico Bisutti, Riccardo Cremese ed ai parenti ed amici, che in modo speciale parteciparono al loro immenso dolore.

La disgrazia d'un conciapelli

Alle 22 di ieri fu medicato all'ospedale certo Quarini Pietro d'anni 23, abitante ai casali di S. Osvaldo, per ferita da punta perforante da parte a parte il polpastrello del pollice sinistro prodotta accidentalmente sul lavoro.

Guarirà in giorni 10 salvo complicazioni.

Mercato delle frutta. Per le ciliegie si fecero ieri i seguenti prezzi: cent. 16, 17, 18, 20, 22, 25 e 30 al chilogramma; le marmelle a cent. 42 al chilogramma.

Mercato dei bozzoli. Venne aperto il mercato sotto la Loggia, ma non si videro i venditori.

A *Castions di Strada* l'altro ieri vennero venduti chilog. 58 900 — prezzo minimo lire 3.40, massimo lire 3.50 medio lire 3.45.

Mercato della foglia. La foglia con bacchetta venne pagata ieri a lire 6.50, 7, 7.25 e 8 al quintale. Mercato scarso.

Un nuovo negozio di manifatture. Oggi si apre il nuovo negozio di manifatture del sig. Moretti in Via Poscolle sotto il Circolo Verdi.

Ieri, passando da quella parte, lo abbiamo visitato ed osservammo che l'amico Berto, a nostro parere, ha dimostrato buon gusto nella scelta delle merci ed è stato felice nel trovare la località adatta per un negozio.

Bravo Berto! Sempre avanti, e ti porti fortuna l'augurio che dall'intimo del cuore ci parte, conoscendo noi quanto meritevole sia riuscito sempre il tuo operato nei negozi che ebbero la fortuna di averti per agente.

Lavoro, onestà ed attività: questa è la tua divisa. *Molti amici.*

Per l'erigendo Ospizio cronici in Udine. La locale Cassa di Risparmio ha ricevuto le seguenti offerte nella circostanza della morte di:

nob. dottor *Valentino Baldissera*: Comm. Elio Morpurgo L. 5.

comm. *Nicolò co. Mantica*: Laura di Colloredo dalla Porta L. 3

Venne smarrito percorrendo il Giardino Grande, via Gorghi, via Aquileia e parte dello stradone di Palmanova un orologio da signora ossidato con catenella dorata.

L'onesta persona che avendolo trovato lo porterà presso la nostra Redazione riceverà competente mancia.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

L'Omicidio di Rualis

Accusati: Anna Zanutigh, d'anni 46 di Rualis, moglie di Giacomo Grinovero (l'ucciso); e Paolo Iacuzzi fu Giovanni di anni 69, pure di Rualis; la prima è difesa dagli avv. Driussi e Franceschinis, il secondo dagli avvocati Girardini e Levi.

Presiede il comm. V. Vanzetti.

Giudici dott. Sandrini e dott. Cosattini.

P M. cav. Specher.

Cancelliere G. B Febeo,

I periti d'accusa sono tre: Rizzi Giuseppe, Sartogo dott. Antonio, Pittoti dott. Giuseppe.

Perito a difesa: Murero dott. Giuseppe.

* *

Il perito dott. Sartogo non può intervenire perchè trovasi a letto per ferite riportate in seguito caduta accidentale.

Udienza ant. del giorno 15

L'udienza viene aperta alle 10 1/2. L'aula è affollatissima.

* *

L'accusata Zanutig viene allontanata dalla sala e si procede all'

Interrogatorio del Iacuzzi

Pres. Dunque Iacuzzi avete inteso di cosa siete accusato?

Acc. Nossignor. Iò lustrissim, no sai....

Pres, Si dice che d'accordo colla Zanuttig, avete ucciso il povero Grinovero.

— Ah! no l'è vêr lustrissim, iò e Grinovero si volevin ben, o ierin amîs...

— Ma! Così si dice vedete. L'accusa parla chiaro.

— Iò lustrissim a zuri par duch i sanz e o brami che Dio mi mandi la muart culì se al è ver chell...

— Basta, basta, ho capito.

— E se lui lustrissim no ùl crodimi iò...

— Basta via... — Chi vi chiamò la sera del 12 ottobre scorso a raccogliere le pannocchie nel campo con la Zanuttig?

— Al è stat Iacun Grinovero che nol veve il chiarr e mi ha prèad che o les a judalu.

— A che ora andaste nel campo?

— A lis siis di sere cirche.

— E quando apparecchiaste il carro non vi fu un ragazzo del Grinovero che voleva montare sul carro?

— Su la plazze de glesie a ierin une vore di fruzz e fra chesch ancie doi fradis fiis di Iacun; e volevin montà sù ma iò no hai ulûd parceche o vevi pore di disgraziis e o hai raccomandat al grand di viodi dal pizzul.

— Dunque dopo siete andato nel campo e caricaste le pannocchie?

— Sissignor.

— E il carro aveva dei buchi che potessero lasciar passare le pannocchie facendole cadere?

— Sissignor e iò o hai metud un doi balzui sott e parsore.

— E foste invitato dal Grinovero a caricare i covoni?

— Sissignor.

— E dopo finito di caricare cosa avete fatto?

— O mi soi inviad cul chiarr par là a ciase,

— E la Zanuttig?

— E iè lade a chioli su un butazz e iò so lâd indevant cui nemai e cul chiarr des panolis.

— Partiste solo col carro o c'era anche la donna?

— Al iere cun me un altri dal pais, un ciart Mian.

— Cosa vi disse prima che partiste il Grinovero?

— Che o less pur a ciase intant che lui si fermave tal chiamp a leà lis tamozzis.

— Voi sareste dunque andato per una straducola campestre e la donna per i viottoli?

— Sissignor.

— Dopo la donna sarebbe uscita ad incontrarvi sulla strada maestra?

— Sissignor.

— Essa vi ha seguito poi fino a casa?

— Sissignor.

— Sapete che sia montato nessuno sul carro durante il trasporto?

— No sai parceche al iere scur.

— Giunti alla casa di Grinovero cosa avete fatto?

— Apene rivas tal curtil o hai viodut la Zanutig che ciaminave daur del chiarr; iò o hai distacaz i nemai e iu hai menaz in te stale. Dopo o soi lad a cene e o soi tornad subit là de Zanutig.

— A casa vostra diceste: Vado stassera a cena in casa Grinovero?

— Nossignor.

— Foste anche la sera prima col Grinovero a scaricare pannocchie?

— Sissignor.

— E che ora era quando la sera del 12 ottobre vi recaste dalla Zanuttig a scartocciare?

— Cirche lis 11.

— E dopo che cosa avvenne?

— La Zanutig si lagnave simpri no viodiod a capità in ciase il so omp.

— E cosa dicevasi in proposito?

— Si dubitave che al fos lat a specolà in altris lucs.

— Ma come può ciò spiegarsi se aveva pannocchie da scartocciare in casa quante ne voleva?

— Al iere solit di là ator lui, lustrissim, quasi ogni gnott.

— Terminato il lavoro cosa avete fatto dopo in quella sera?

— O soi tornad a ciase me, par imbeverà lis bestiis, dopo lustrissim, o hai giavadis fur lis zoculis e o soi lad a durmi. Tal indoman o soi ievad su a lis siis, o hai clamad miò fì par che al less a racuei la ierbe meniche essind che e iere prossime la ploe.

— Per andare al vostro campo detto del *Muss* che strada faceste?

— O soi lâd pai troiis e miò fì pe' strade gnove.

— Quanto si fermò il figlio nel campo?

— Cirche un ¼ d'ore, lustrissim.

— E dopo dove siete andato voi?

— Iò, lustrissim, o ài ciapads su i miei argains e o soi lat dal mio paron.

— E a che ora rincasaste?

— Viars lis undis.

— Che strada avete tenuto?

— Io lustrissim soi lad pe' strade che mene drett a Spasse du là che al sta il miò paron. Rivad in pais mi diserin che al era stat copad puar Iacun Grinovero.

— Qui però risulterebbe che in luogo d'andare per la strada maestra avreste presi i viottoli.

Come si chiama il vostro paron?

— Si clame, c'al viodi sior Tite Zucchiatti, e iò o levi di lui per un sequestri che al mi veve fatt.

Quand che o soi tornad a Rualis i miei nevoz mi son vignuz inquintri, disinmi: *Nono! nono!* e hau copad Iacun Grinovar. Alore o hai lassad dutt e o soi corud a viodi il cadavar dongie la strade, là che lu vevin puartad! Lì, viodind il puar Iacun insanganad e muart o mi soi mitud a vai.

— E cosa pensaste sui motivi del fatto?

— O pensavi che al vess fate barufe cun qualchi cuntribandir e che in seguit a cheste al foss restad sul teren

— Dunque voi siete del tutto innocente, siete calunniato?

— Iò lustrissim o vorres che....

— Sentite mo! Avevate martelli in casa voi?

— No sai iò lustrissim ma....

— Io voglio sapere se in casa eravate solito a tener martelli: Si o no?

— Si doprave qualchi volte.

— Ma insomma ne tenevate o non ne tenevate?

— Sissignor, qualchidun lu hai simpri tignud cun me par i bisugns di ciase e di campagne.

— E quanti martelli tenevate in casa?

— On vevi diviars e fra chei on vevi un grand che o puartai dal fari a iustà.

— Quando la sera del 12 foste da Grinovero, avevate un martello?

— No podares dì.

— Dunque voi in conclusione siete innocente, non foste mai amì di Anute?

— Nossignor. Che al permeti lustrissim. Io o hai vud in prestit 127 francs di Grinovar; no i paiavi nancie iu interess. Lu compensavi istess cul lavorai tai ciamps.

Proc. Gen. Fino a che ora rimaneste nel campo la sera precedente il fatto?

— Fin viars lis vott, vott e mieze, sior.

Proc. Gen. E in quella stessa sera fu nel campo con voi anche il Grinovero?

— Sissignor.

Proc. Gen. Ora io vi domando: Perchè la sera del fatto il Grinovero non è venuto a casa con voi?

— Al si è fermad, lustrissim, par leà e drezzà lis tamozzis.

Proc. Gen. E all'indomani, mentre voi eravate a falciare e raccogliere l'erba Spagna, molta gente accorreva presso il cadavere del morto Grinovero. Voi che di tutto questo dovete esservi accorto, perchè non siete accorso a vedere di cosa si trattasse?

— Stand in tal ciamp no podevi viodi lustrissim.

Proc. Gen. Ma via parlate senza tanti *lustrissim* (si ride). Sapeste che vostro figlio quando andò a raccogliere l'erba Spagna passò col carro davanti al cadavere steso nel fossato; o come va che non gli diceste nulla?

Avv. Levi. Questo lo sentiremo dal figlio.

Proc. Gen Lasci che lo dica lui ora. Il figlio perchè non ha palesato chi era l'autore? Egli doveva sapere qualcosa.

Avv. Driussi e Girardini. E perchè allora dopo arrestato l'avete fatto scarcerare?

Proc. Gen. Ma non è vero.

Avv. E' verissimo.

Proc. Gen. Sentiremo poi.

Avv. Levi. Voglio poi far notare che la sera del fatto un certo Miani fu pregato dal Iacuzzi di accompagnarlo durante il tragitto col carro e che quello si rifiutò.

Pres. Voi Iacuzzi avete l'età di 68 anni?

— Lustrissim. All'ultim del mes che al ven on compiss 70 e se lor e ustin puartami vie no, nuie di mior.

Pres. E possedete anche 30 campi di terra?

— E son ancie 35 lustrissim (*ilarità*).

Pres. Ma nel vostro primo interrogatorio diceste che la Zanuttig venne subito dietro il carro.

— No l'è ver lustrissim.

— Quando nel campo furono levate le canne si trovarono sotto una di esse delle macchie di sangue.

— Iò lustrissim, o patis sang di nas Po dasi che quand che o metevi lis tamuzis sul chiarr mi foss iessud un poc di sang.

Sal savess lustrissim! ancia in preson o hai spandud tan sang. Mi soi magiad la ciamese, il fazzolett. Cal viodi lustrissim (E qui esso estrae due fazzoletti e fa l'atto di sbottonarsi il panciotto ma il presidente glielo impedisce e lo esorta a star tranquillo)

— Ma furono trovate macchie di sangue anche nelle mutande. Come va questa cosa? Le mutande non capisco come possano macchiarsi!

— Ma iò lustrissim o levi a durmì ancie cu lis mutandis e di gnot mi vignive fur sanz (*si ride*).

— Ho capito!

— Aveste un carro a prestito per andare a raccogliere le pannocchie per Grinovero?

— Si lustrissim Lu vevi vud a prestit di Bepo Solaf e lui al po' dilu.

Il perito dott. Rizzi mostra ai giurati una carta topografica dei luoghi ove fu commesso l'assassinio ed il Iacuzzi gli dice sporgendosi dalla gabbia: Che al mi mostri ancie a mi mo, sior Bepo, che o sai alc ancie iò.

(Il perito gliela mostra ed il pubblico ride).

Pres. Dunque la Zanuttig la sera del 12 rimase sempre dietro il carro e voi davanti?

— Simpri daur lustrissim.

— E come si spiega allora che furono trovate macchie di sangue sul di dietro del carro se voi stavate davanti?

— Ma iò viodial lustrissim, o butavi i balzui par daur del ciarr.

(Si fa vedere all'accusato un martello e gli si chiede se è suo). Egli risponde: Lustrissim, par l'amor di Dio, non d'hai nancie mai viodut iò martiei di chel genar.

Il Presidente legge poi il terzo interrogatorio del Iacuzzi dove è detto che, quando il giudice istruttore gli presentò il martello, esso lo prese in mano poi tosto lo depose mostrando un certo ribrezzo (!) e rifiutandosi di esaminarlo.

Pres. Perchè dunque ciò?

— No podevi lustrissim esaminà un martiel che nol iere miò.

Avv. Girardini e Levi. Ma lasciamo là queste inezie sig. Presidente! Sono vere inezie.

Pres. Ma secondo il giudizio del

giudice istruttore, quello strumento gli avrebbe fatto ribrezzo!

Avv. Girardini. Ma via non perdiamoci in queste piccolezze.

Acc. Lustrissim Iò no savevi ce martiel che al jere.

Pres. Si dice che voi foste per molto tempo l'amante della Zanuttig?

— Lustrissim. Nancie par idee! (Si ride).

— Qui risulta che alla sera del 12 ritornando a Rualis la Zanuttig, anzichè aspettarvi come essa disse al Cason, vi avrebbe atteso alla cappezzagine del campo. Che ne dite?

— Che stradi in dute la so lun gezze si clame strade dal Cason violial.

Avv. Levi. Sei anni or sono l'accusato avrebbe avuto un braccio rotto.

— Pres. E' vero Iacuzzi?

— Lustrissim al è ver. O mi soi ciapad sott un ciarr e o mi soi schiavazzad il brazz sinistri. Che al viodi culi mo (fa per denudarsi il braccio ma gli è impedito).

Viene poi fatta entrare la Zanuttig e si fanno alcune contestazioni di poco rilievo fra i due accusati. Leggonsi poi le perizie mediche e quelle relative alle località dove si svolse il truce fatto.

Il Presidente autorizza poscia i periti medici a praticare una visita sul corpo del Iacuzzi e l'udienza è tolta essendo quasi mezzogiorno.

Udienza pomeridiana

Si comincia alle 14.

Viene sentito col potere discrezionale il giudice istruttore del nostro Tribunale dott. Dall'Oglio, che depone circa l'interrogatorio da esso fatto al Iacuzzi al quale fece vedere il martello che era involto in una carta.

Il Iacuzzi, preso in mano il martello e aperto un po' l'involto, lo lasciò cadere sul tavolo facendo capire che provasse quasi un senso di ribrezzo.

L'avv. Driussi dice non esser vero ciò che il brigadiere dei carabinieri ha affermato circa le macchie di sangue, che diceversi esistenti su detto martello.

Continuasi poi la lettura delle perizie mediche da cui risulta che il Grinovero fu assalito proditoriamente senza lasciargli possibile una qualunque difesa. Egli, dicono i periti, era un atleta e, se fosse stato aggredito di fronte avrebbe potuto opporre una valida resistenza. I colpi che gli furono dati alla testa, vennero certamente inferti con corpo contundente e con estrema violenza. In una sottana, che venne sequestrata dai carabinieri furono constatate alcune macchie che dall'esame dei periti risulterebbero prodotte da chiazze di sangue.

Vengono poi mostrate due sottane in una delle quali furono già riscontrate diverse macchie che il perito giudica essere di sangue mestruo anzichè d'altra specie. Si fanno vedere anche alcune canne di granoturco contenenti altre macchie di sangue che non può assodarsi se siano effetto di emorragia nasale o di altre ferite.

I testimoni

Viene introdotta una parte dei testimoni e si procede quindi separatamente al loro interrogatorio.

Scudetti Antonio di Ipplis, falegname La mattina del 13 ottobre venendo da Ipplis vide un uomo che credette ubbriaco appoggiato al muraglione d'un campo. Avvicinatosi s'accorse che era morto.

Seppe poi essere Grinovero che esso anche conosceva.

Chiestone alla moglie, questa ebbe a profferire imprecazioni all'indirizzo del marito.

Francovig Giuseppe, calzolaio da Ipplis. Tornando da Ipplis diretto a Cividale incontrò lo Scudetti che l'avvertì dell'esistenza d'un uomo disteso presso un fosso che lo Scudetti ritenne ammalato od ubbriaco. Corse sul luogo, vide quel corpo, gli si avvicinò, lo scosse, accorgendosi ch'era morto. Ne rese edotto anche un certo Gnot che di lì passava e poi corse a Cividale ad avvertire le autorità. Per istrada poi vide un uomo attraversare un campo; questi uscì dal campo fino alla strada ma, appena lo scorse, tornò indietro disperdendosi lungo i campi. Gli fece l'impressione che quello fosse un ladro campestre od un contrabbandiere.

Iadri Celeste da Mortegliano, pestore. Il giorno 13 andando a Cividale vide sulla strada di Ipplis e vicino al fosso il cadavere d'un uomo che non conobbe. Giunto a Cividale rese noto il fatto.

Gnot Giovanni da Rualis. La mattina del 13, mentre era a dormire, fu svegliato e, disceso in istrada, corse sul luogo dove giaceva il cadavere. In quel mentre passava per la strada col carro il figlio di Iacuzzi che non conobbe il cadavere. Il primo a conoscerlo si fu certo Francesco Rizzi di Cividale che venne sul luogo.

Certo Francovig lo incaricò di piantonare il cadavere mentre lui corse a Cividale per rendere edotte del fatto le autorità.

Tomada Filomena da Rualis. Pochi giorni dopo il fatto trovò in un campo vicino a quello dove avvenne il fatto un martello. Le vien fatto vedere quello che fu sequestrato; ma essa non può dire se veramente sia quello che trovò. Essa quindi lo vendè ad uno del paese per 25 centesimi.

Dal *popolo* seppe che era opinione di parecchi come quello fosse il martello con cui venne ucciso il Grinovero.

Mulloni Giuseppe di Michele, da Rualis. Conosceva il Grinovero e seppe della sua uccisione. Sul modo col quale fu ucciso varie erano le voci: parlavasi di legnate, di martellate, ecc. ma non si potè accertare nulla.

Trattò per la compera del martello dalla Tomada Filomena, ma non lo acquistò perchè un suo compagno, certo Mioni, offerse alla donna qualche cosa di più che lui. La Tomada ebbe poi a soggiungere che quel martello forse aveva servito per l'uccisione del Grinovero.

Mioni Giuseppe d'anni 19 contadino da Rualis. E' nipote del Iacuzzi e non può venire sentito.

Fior Donato da Rualis. La sera del 12 seppe che era stato ucciso un individuo. Incontrò il figlio di Iacuzzi che gli disse dov'era il cadavere dichiarando di non conoscerlo.

Vide sul luogo il dott. Rizzi che gli riferì essere uno di Rualis che poi seppe chiamarsi Giacomo Grinovero e che riuscì a conoscere e ad identificare. All'indomani fu col maresciallo in casa del Grinovero, e la moglie di questi interrogata sul fatto affermò di nulla saperne. Il maresciallo le richiese poi del come si potesse spiegare sì lunga assenza, ed essa rispose essere abitudine del marito d'intrattenersi fuori di casa anche durante la notte specialmente quando doveva terminare qualche lavoro. Ed il maresciallo le chiese allora quanto tempo avesse dovuto durare il lavoro cui la sera prima il Grinovero attendeva. La Zanuttig rispose che il lavoro avrebbe potuto protrarsi fino alle 10 di notte. Aggiunse che forse egli dopo potrebbe essersi recato in casa di qualche conoscente come spesso faceva.

Interrogata sul fatto del supposto contrabbando rispose che il marito da oltre 20 anni non faceva il contrabbandiere dopo cessata, cioè la vendita del sale rosso.

Del Iacuzzi disse che era un buon uomo e molto servizievole. In paese corre voce che fra la Zanuttig ed il Iacuzzi da molti anni esistessero relazioni amichevoli. E pure opinione generale che Iacuzzi non sia stato nè autore nè complice dell'omicidio.

Zorzella Maria di Domenico di Cividale d'anni 21, assistente postale.

Verso le 11 ant. del giorno 13 ottobre è comparsa in ufficio una donna piangente che spedì un telegramma ad una sua cognata di Tolmezzo col quale le annunciava la morte del marito. Chiese poscia se fosse possibile ritirare denaro di libretti postali.

Chizzini Valentino, maresciallo dei carabinieri di Cividale. Verso le ore 7 del 13 ottobre scorso seppe da una guardia municipale che sulla strada di Rualis eravi un cadavere che esso credette doversi attribuire a qualche disgrazia. Andò esso stesso alla località Cason dove vide il morto appoggiato ad un muraglione del vicino campo. Sparsi all'intorno trovò alcuni chicchi di zucchero e sulla strada vide qualche goccia di sangue. Perquisito il corpo gli trovò indosso una tabacchiera di colore rosso, una chiave, un portamonete con poco denaro ed altre piccole cose. Saputo dai presenti essere il morto un certo Grinovero Giacomo, si recò all'abitazione di questi e parlò colla Zanuttig, sua moglie, alla quale chiese informazioni e gli venne detto che essa nulla sapeva circa il brutto fatto.

La Zanuttig interrogata sul colore dei vestiti del marito essa rispose nulla saperne, solo disse ricordarsi che in tasca teneva una tabacchiera di metallo bianco e null'altro.

Mi disse che il marito portava anche seco dei soldi. Procedei quindi ad una perquisizione nell'armadio del Grinovero dove trovai un libretto della cassa di risparmio, 40 fiorini austriaci in banconote, ecc.

La Zanuttig, poi dissemi che il marito facilmente sarà stato fermato dalle guardie di finanza. Le chiesi se la sera innanzi fosse stata al campo col Iacuzzi e mi fu risposto affermativamente; del Iacuzzi mi disse che era un buon uomo. Andato poscia in casa del figlio di Iacuzzi, questi mi raccontò d'esser passato col carro due volte per il luogo dove giaceva il cadavere ma di nulla aver saputo nè visto.

Perquisii anche la casa Iacuzzi ma le mie indagini riuscirono infruttuose. Recatomi al campo del *Muss* vi trovai il Pretore, un delegato ecc.; con essi potemmo assodare che il Grinovero era stato ucciso colà anche per il fatto che sotto un mucchio di canne furono scoperte alcune chiazze di sangue. Terminate queste verifiche, ci portammo sul posto del cadavere dove venne anche il Iacuzzi che ritornava, da Spessa e che proruppe in lamenti sulla morte del Grinovero che diceva suo amico, col quale affermava d'essere stato in compagnia anche la sera.

Da indizii e sospetti avuti credetti opportuno arrestare i Iacuzzi, padre e figlio, nonchè la Zanuttig.

Circa il fatto dell'essere stato trasportato il cadavere del Grinovero dal campo sulla strada, dice che ciò deve essere stato compiuto da più persone e molto probabilmente con un carretto che io esaminai. Non gli risultò che avesse nemici in paese, ma è vero che fosse dedito ai ladrocinii; era un uomo laborioso ed economo.

Circa le voci e le versioni date in paese sul fatto, dice che era credenza generale che gli uccisori del Grinovero fossero la moglie Zanuttig ed il Iacuzzi.

Arrestò il figlio di quest'ultimo per il contegno da lui tenuto quando per due volte passò col carro davanti il cadavere del Grinovero senza pure badarci mentre moltissimi accorrevano sul luogo.

Seppe che da una donna fu trovato sul campo un martello che fu a lui da essa portato e presentato. Mostrandolo poscia al Iacuzzi questi disse che ap parteneva alla sua padrona.

La Zanuttig trascurava molto i figli lasciando loro mancare il necessario.

Dopo l'arresto di questa i 6 figli si si trovano meglio di prima; i grandi lavorano anche per i piccoli.

Sa inoltre che la sera del fatto un bambino della Zanuttig voleva montare sul carro condotto dal Iacuzzi e che questi glielo impedì forzatamente, dandogli anche qualche *scappellotto.* La Zanuttig aveva una figlia quattordicenne a Cividale dove era occupata presso una filanda.

La continuazione della deposizione del maresciallo viene poi rimandata alla prossima udienza.

Venne poi deliberato di fare quest'oggi un sopraluogo nelle località dove avvenne il fatto e che a questo partecipino anche i giurati. Ad istanza della difesa vengono ammessi al sopraluogo tutti i periti.

L'avv. Driussi chiede poi alla Corte onde voglia far condurre sui luoghi anche i due imputati.

La Corte si ritira e respinge sen'altro l'istanza del difensore citando in proposito una sentenza della Corte di Cassazione che decise analogamente in un caso consimile.

Dopo ciò (sono le 17) l'udienza è levata e rimessa al pomeriggio d'oggi.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Questa sera alle ore 9 avrà luogo l'annunziata straordinaria rappresentazione del celebre illusionista prof. Gastone Velle.

Con il prof. Velle vi è pure la *Veggente* di Parigi che fa esperimenti di indovinazione del tutto nuovi.

Lunedì vi sarà probabilmente una seconda rappresentazione.

ULTIMA ORA

(Nostri dispacci particolari)

La candidatura alla presidenza

Gallo contro Biancheri

Un rimpasto ministeriale

Roma 15, ore 9 p. — (Sobrero). Stasera a Palazzo Braschi si è nuovamente adunato il Consiglio dei ministri.

Si assicura che i ministri deliberarono di portare l'on. Gallo candidato alla presidenza contro l'on. Biancheri candidato della opposizione.

Sull'esito della battaglia non si possono fare previsioni, quantunque i ministeriali dicano che la riuscita dell'on. Gallo sia sicura.

Qualora l'on. Gallo riuscisse l'onor. Pelloux avrebbe preparato un rimpasto ministeriale d'accordo con l'on. Fortis, che rientrerebbe nel Gabinetto.

Nel pomeriggio i tre gruppi dell'estrema sinistra tennero riunioni preparatorie. Tutti deliberarono di votare per l'on. Biancheri.

I radicali decisero di astenersi dall'intervenire alla seduta reale. Gli altri due gruppi attenderanno le dichiarazioni che farà stasera Pelloux alla riunione della maggioranza, per stabilire in proposito.

Sono stasera presenti a Roma 290 deputati. Domattina ne arriveranno altri 70.

Domattina arriva da Napoli l'onor. Crispi.

La tragedia in Senato

UN INSERVIENTE

che ferisce due senatori

e poi si suicida

Roma, 15, ore 7 p. — (Sobrero). E avvenuto nel pomeriggio d'oggi un gravissimo fatto a Palazzo Madama, sede del Senato, che per un miracolo non ebbe funeste conseguenze per i due questori della Camera Alta.

L'inserviente del Senato, Polidoro Achille, preso da improvvisa pazzia ferì i due questori della Camera Alta, senatori Gravina e Baracco. Quindi si suicidò gettandosi dalla finestra.

Ecco come si è svolto il tragico fatto:

Il Polidori, alto, robustissimo uomo, d'anni quarantacinque, nativo di Poggio Mirteto, ex-carabiniere, era da dieci anni inserviente al Senato. Teneva una condotta mediocre, ed ebbe qualche punizione.

L'ultima lieve punizione la riportò perchè s'era lasciato crescere i baffi.

Nel pomeriggio d'oggi il Polidoro bevve in parecchie osterie, dove disse: «Mi fanno fare il Pulcinella! Quanto sarò bello colle calze bianche!»

Poscia ritornò al Senato, avvolse al contrappeso di un pendolo pesante due chili, un pezzo di carta con su scritto: «La legge è fatta pei minchioni!»

Entrò indi nel gabinetto dei questori Gravina e Baracco che scrivevano. Si diresse rapidamente verso l'onor. Gravina, gli fu addosso, e lo colpì senza parlare.

L'on. Baracco si alzò gridando: «Lascia! Lascia, assassino!»

Il Polidori lasciò il senatore Gravina ed investì il senatore Baracco colpendolo alla testa.

Alle grida accorsero prima il senatore Durante, poi altri inservienti. Intanto il Polidori correva verso la finestra e si gettava a capofitto nella via rimanendo morto sul colpo.

Il senatore Baracco, grondante sangue, fu trasportato all'abitazione.

Il senatore Gravina trovasi al Senato assistito dalla signora.

Ambidue guariranno in quindici giorni perchè le ferite di entrambi fortunatamente non interessano che il cuoio capelluto.

Il tragico fatto produsse impressione.

La tattica dell'estrema sinistra

Contro il dazio sul grano

Roma, 15 ore 8.10 p. — (Sobrero). Nel pomeriggio si riunì il gruppo socialista e deliberò la tattica elettorale da adottare nei collegi che rimarranno vacanti per le doppie elezioni. Deliberò inoltre la presentazione d'una mozione chiedente l'abolizione del dazio sul grano e sui cereali.

Biancheri declina la candidatura

ma gli opp. cost. vi insistono

Roma 15, ore 10 p. — (Sobrero). L'on. Biancheri ha inviato il seguente telegramma al direttore della *Tribuna*: «Sarò gratissimo se si compiacerà di far noto che non ho autorizzato alcuno a proporre la mia candidatura alla presidenza della Camera».

In seguito a questo telegramma si riunì subito il comitato centrale dell'Opposizione Costituzionale e deliberò di insistere nella candidatura Biancheri.

Qualora l'on. Gallo fosse eletto, l'intera opposizione presenterà la domanda che l'elezione della giunta per le elezioni si faccia con votazione segreta.

La riunione della maggioranza

Pelloux accetterà la conciliazione

Roma, 15 ore 11 p. — (Sobrero). Stasera ebbe luogo alla Consulta la riunione della maggioranza. Erano presenti 250 deputati. 34 avevano mandato le adesioni. Parlò l'on. Pelloux, ringraziando i convenuti ed invitandoli a votare compatti sul nome dell'on. Gallo.

Parlarono poscia gli on. Calleri, Chinaglia, Pozzo Marco trattando dei vantaggi della conciliazione.

L'on. Pelloux rispose che non provocherà la conciliazione, ma che la accetterà, fin dove può permettergli la dignità del governo.

Alla Camera francese

Il fatto dei gendarmi che spararono

contro la folla

Parigi 16, ore 9 30 p (Camera dei Deputati). Dopo viva discussione si respinge con voti 270 contro 250, tra le approvazioni della sinistra, la proposta di inchiesta parlamentare sugli incidenti di Chalons Sur Saone, dove durante uno sciopero i gendarmi spararono contro la folla. Si approva quindi con voti 299 contro 231 l'ordine del giorno esprimente fiducia nel governo per accertare la responsabilità degli incidenti suddetti.

La rivoluzione nella Columbia

14 mila insorti marciano sulla capitale

New York 15, ore 6 p. — Un dispaccio ricevuto dagli agenti degli insorti colombiani annunzia che gli insorti si impadronirono di Panama.

Quattordici mila insorti marciavano sulla città capitale, Bogota.

Bollettino di Borsa

Udine, 15 giugno 1900

	14 giug.	15 giug.
Rendite		
Ital. 5% contanti	100 90	100.95
» fine mese prossimo	101 12	101.15
detta 4 1/2 » ex	110 —	110.—
Exterieure 4% oro	72 65	72 30
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	316 —	316 50
» Italiane ex 3%	305 75	305 75
Fondiaria d'Italia 4 1/2	508 —	508.50
» Banco Napoli 3 1/2	440 —	441 —
Fondi Cassa Risp Milano 5%	507 —	508 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ex	854 —	863 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	38.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370 —	1370 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex	740 —	741 —
» » Mediterranee ex	540.—	541 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.35	106.17
Germania »	130 90	130 70
Londra	26.75	26 70
Corone	110 50	110 50
Napoleoni	21.24	21 21
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.72	95.05
Cambio ufficiale	106 36	106 23

NOTIZIE

Londra. Invariata. Consolidato 101.62. Miniere piuttosto deboli.

Parigi. Chiusura pesante. Ribasso Exterieure causato da voci dimissioni Villaverde e dalle trattative per la riduzione del coupon al 3 1/2 0/0.

Genova. Borsa abbastanza ferma. Chiusura però indebolita su realizzi. Cambio in ribasso a 106.15.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani**, Direttore,
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Oggi alle ore 14 spirò serenamente, munito dei conforti religiosi

PIETRO DEL GIUDICE

La moglie Rosa Blasoni, la figlia Luisa Del Giudice Passero, il genero Enrico Passero, con l'animo addolorato, danno il triste annuncio.

Udine, 14 giugno 1900.

I funerali avranno luogo il giorno 16 corr. alle ore 9 ant. partendo dalla casa propria, via Aquileja 20, alla chiesa del Carmine, indi al Cimitero.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

VITTORIO BELTRAME

successore alla ditta **Andrea Tomadini**

UDINE - Piazza S. Giacomo - **UDINE**

Per la prossima stagione

grande assortimento - **nelle ultime novità** - di stoffe di *lana, seta* e *cotone* per uomo e per donna

Biancheria, coltrinaggi, stoffe per mobili ecc.

Malgrado il presente continuo aumento del costo, liquidazione **a prezzi eccezionali** delle merci ancora esistenti (in tutte le varietà e finezza) della cessata ditta A. Tomadini.

Colpe Giovanili

E' uscita la VI nuova Edizione, elegante volume del Trattato.

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete, causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3.50 con vaglia o francobolli.

Per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Il vero TORD-TRIPE

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

Premiato Laboratorio
DI

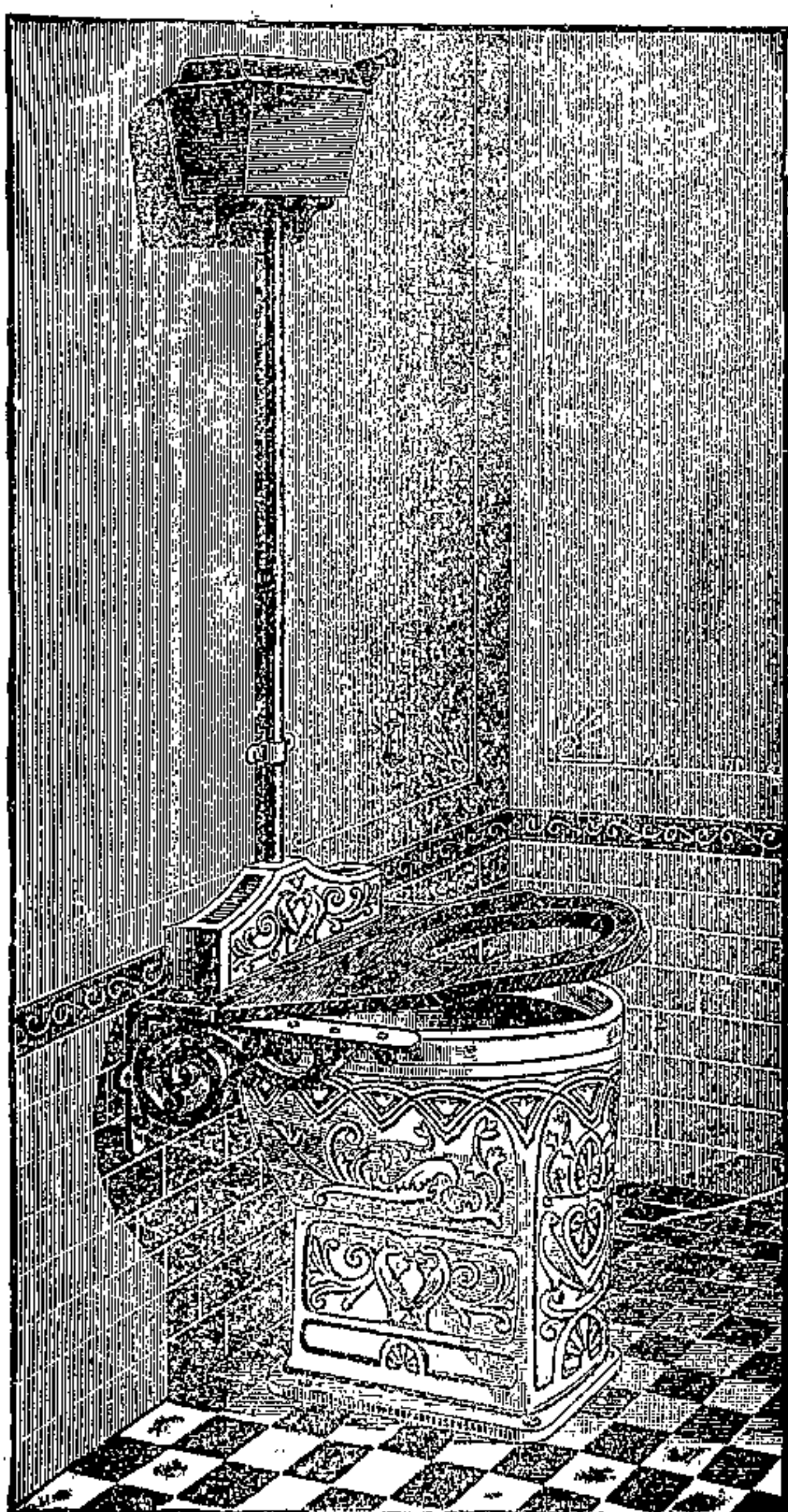
DOMENICO RUBIC

Bandaio - Ottonaio - Meccanico

Via Venezia 16 - UDINE - Via Venezia 16

Articoli porcellana, sanitari
Vater - Closet
Ultimi sistemi, Esteri e Nazionali
con vasi
di porcellana bianchi e decorati

PREZZI MODICISSIMI

e posizione all'opera.

La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodi più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

CANTINA PAPADOPOLI

Via Cavour - UDINE - Via Cavour

La Cantina è provveduta di una copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso.

Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE

I PIÙ SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI DI MODA SONO

STAGIONE SAISON

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1° E 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI

PICCOLA EDIZ.E	GRANDE EDIZ.E
L.E 8,00	L.E 16,00

ANNUE

36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZ.E

GRATIS NUMERI DI SAGGIO

NOVITÀ ASSOLUTA ORIGINALITÀ

...SCRIVERE A ULRICO HOEPLI-MILANO...

MANUALI HOEPLI

OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA

PREZIOSA COLLEZIONE
IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI
TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO
SI DIVIDONO IN SERIE-SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

—CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO—
ALL'EDITOR[illegible] [illegible]RICO HOEPLI-MILANO

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato comlentamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti